

ABBONAMENTI
 Anni L. 60 Semestre L. 28
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 17 - Udine - Telef. 2.53

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana.
 Via Mania 3, Udine.

INSERZIONI

Pressi per ogni milligrama
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Intervescenza in Germania

Ministro tedesco ferito dai comunisti

BRUNSWICK, 31. — Il ministro del governo del Brunswick è stato ferito dai comunisti che si sforzavano di comporre diverse scorte nella fabbrica di vagoni di legno.

Assassini di Erzberger

BERLINO, 31. — Lo polizia ha arrestato due giovani ex allievi della scuola militare di Lichterfeld sospetti di avere assassinato il deputato Erzberger.

Contro i giornali nazion. tedeschi sospesi

BERLINO, 31. — In conseguenza del decreto del presidente dell'Impero che proibisce per la durata di quindici giorni la pubblicazione di dieci giornali nazionalisti di Berlino, Spandau, Breslavia, Manica, Amburgo, e Stoccarda.

Contro i comizi

BERLINO, 31. — Il prefetto della città berlinese ha indirizzato al partito socialista maggioritario, al partito comunista indipendente ed al partito comunista una lettera con la quale chiede spiegazioni in merito alle dichiarazioni pubbliche annunciate per il 29 agosto domandando che i partiti si impegnino a mantenere l'ordine e a non tentare di turbare l'ordine pubblico.

Parere, sull'Alta Slesia fra un mese

BERLINO, 31. — E' opinione generale che il consiglio della Società delle Nazioni non sarà in grado di far conoscere il suo parere sulla questione della Slesia che nella prima settimana di ottobre.

I kemalisti in ritirata sessanta km. di fronte

VIENNA, 31. — secondo informazioni ufficiali giunte fino alle 11 del mattino.

Complicazioni nel conflitto austro - ungherese

Le bande irregolari magiare

VIENNA, 31. — Parlando degli incidenti sorti per il trasferimento dei comizi ungheresi attribuiti all'Austria dal trattato di Trianon i corrispondenti dei giornali scrivono oggi che le bande irregolari che hanno preso una piega assai diversa dalla città di Odenburg sembra essere stata circondata da bande irregolari che agiscono in direzione contro l'Intesa.

La colpa è dell'Intesa

VIENNA, 31. — Contrariamente ad alcune voci che vogliono attribuire al governo austriaco la responsabilità degli avvenimenti dell'Ungheria occidentale la «Pillseke Korrespondenz» sulla base di documenti ufficiali rileva che il governo ha fatto del suo meglio per assicurare la pacifica esecuzione delle stipulazioni del trattato di pace relativi all'Ungheria occidentale. La diplomazia austriaca, malgrado tutti i suoi sforzi, non ha potuto persuadere l'Intesa sulla necessità di adoperare le truppe e la forza armata.

Truppe austriache di rinforzo

VIENNA, 31. — Va detto che le truppe austriache di rinforzo per l'antica frontiera allo scopo di sostenere in caso di bisogno la linea di confine.

L'ordine della Conferenza degli Ambasciatori

VIENNA, 31. — Un comunicato ufficiale dice: I ripetuti tentativi fatti dal governo austriaco nelle ultime 24 ore per entrare in contatto con la commissione interalleata a Oedenburg sono falliti poiché le comunicazioni telefoniche sono state sempre interrotte. Soltanto stamane si è riusciti a far conoscere per telefono alla commissione interalleata il punto di vista del governo austriaco. Nella mattinata è giunta anche telefonicamente la decisione della conferenza degli ambasciatori che è stata ricevuta dalla commissione interalleata dei generali a Oedenburg il 29 agosto alle ore 16: commissione che avrebbe dovuto prendere in consegna l'Ungheria occidentale dagli ungheresi e riconsegnarla agli austriaci.

La legge marziale in India

CALICUT, 31. — La legge marziale è stata proclamata a Walluvanad a Ponsoi e a Kurambanad nel distretto di Calicut ed a Wynaad nel distretto di Malabar.

L'Irlanda ancora turbata

DUBLINO, 31. — Lo sciopero dei ferrovieri della compagnia del nord dell'Irlanda è terminato oggi a Belfast. Gra vissimi tumulti si sono verificati la scorsa notte nel quartiere nazionale di Belfast.

Cattolici e protestanti hanno scambiato colpi di arma da fuoco. In diversi punti il fuoco di fucileria è stato di retro dagli ulsteriani contro parecchie case cattoliche. Coloro che occupavano queste case hanno risposto con colpi di rivoltella e di fucile. Sono state lanciate bombe. I tumulti sono ricominciati nella giornata di oggi ma con minore intensità. Vi sono sei morti e numerosi feriti.

Nave incendiata

L'equipaggio salvo

LONDRA, 31. — L'Agenzia Reuters ha da Papeiti (Oceania Francese): il piroscafo italiano «Monte Bianco», in cendio il 23 giugno è stato abbandonato a 29 gradi di latitudine sud e a 151 gradi di longitudine ovest.

L'Asburgo: Svizzera e Spagna

BERNA, 31. — Non avendo finora il governo spagnolo fatto conoscere la sua decisione circa il soggiorno in Spagna dell'ex imperatore Carlo il governo Federale prega il governo spagnolo di far conoscere la sua decisione al più presto possibile. In questa circostanza il dipartimento politico pubblicherà un comunicato ufficiale.

La versione ungherese

BUDAPEST, 31. — Una informazione del «Correspondenz Bureau» dice lo sgombero dei comitati occidentali da parte delle autorità civili e militari ungheresi è finito salvo che nella seconda zona provvisoriamente occupata dalla gendarmeria ungherese. L'ordine è completo nella seconda zona. Nella prima zona, dopo lo sgombero, si sono verificati degli incidenti. Gli operai di Laifaujfal, di Izezzvama e di Bremberg eccitati dal propagandista comunisti austriaci hanno issato la bandiera rossa, hanno costituito i consigli degli operai e dei soldati, si sono impadroniti delle miniere di carbone spodestando i proprietari.

I consigli dell'Intesa

VIENNA, 31. — Secondo la «Politische Korrespondenz» il ministro di Francia e gli incaricati di affari italiani ed inglesi si sono recati oggi presso il cancelliere al quale hanno consigliato forza armata di attenersi strettamente alle stipulazioni della convenzione e alle istruzioni date dalla commissione dei generali interalleati. Essi hanno dichiarato che è prossima la conferenza degli ambasciatori e che l'Austria deve conservare l'attitudine saggia e prudente osservata finora evitando tutto ciò che potrebbe compromettere la sua situazione attuale molto favorevole a causa dell'attitudine dell'Ungheria.

La colpa è dell'Intesa

VIENNA, 31. — Contrariamente ad alcune voci che vogliono attribuire al governo austriaco la responsabilità degli avvenimenti dell'Ungheria occidentale la «Pillseke Korrespondenz» sulla base di documenti ufficiali rileva che il governo ha fatto del suo meglio per assicurare la pacifica esecuzione delle stipulazioni del trattato di pace relativi all'Ungheria occidentale. La diplomazia austriaca, malgrado tutti i suoi sforzi, non ha potuto persuadere l'Intesa sulla necessità di adoperare le truppe e la forza armata.

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

Le scuse dell'Ungheria

VIENNA, 31. — Secondo la «Politische Korrespondenz» il ministro dell'Ungheria si è recato ad esprimere al cancelliere Sgoebert il rimproverio del governo ungherese per gli incidenti svoltisi nell'Ungheria occidentale e la sua speranza che sarà possibile chiarire le informazioni che egli crede in parte tendenziose su tali incidenti allo scopo di poter continuare con successo gli sforzi tendenti a stabilire rapporti di amicizia fra i due stati. I vaggiti provenienti dalla Oedenburg dicono che i funzionari austriaci rimasti ad Oedenburg sono incolmi.

Praga solidale con Vienna

VIENNA, 31. — La «Neue Freie Presse» dice che lo scambio di idee fra Praga e Vienna ha reso più precisi gli accordi di Halstadt in base ai quali la Cecoslovacchia interverrà con le proprie forze qualora si verificasse un grave violazione del trattato di pace.

Le feste Centenarie di S. Domenico in Bologna

BOLOGNA, 31. — Grandi cose si vanno preparando in Bologna per celebrare magnificamente nel prossimo settembre il settimo Centenario di S. Domenico, morto il 6 agosto 1221.

Bologna si gloria di possedere il corpo di S. Domenico, custodito e venerato in una tomba meravigliosa, opera di secoli, sintesi di ciò che il genio italiano ha creato di più graziosamente ideale con l'arte della scultura nel periodo che corre tra Nicola Pisano e Alfonso Lombardi; e Bologna intende di celebrare il VII Centenario del suo Santo con una solennità degna della circostanza e dell'Uomo che vuole onorare.

La versione ungherese

BUDAPEST, 31. — Una informazione del «Correspondenz Bureau» dice lo sgombero dei comitati occidentali da parte delle autorità civili e militari ungheresi è finito salvo che nella seconda zona provvisoriamente occupata dalla gendarmeria ungherese. L'ordine è completo nella seconda zona. Nella prima zona, dopo lo sgombero, si sono verificati degli incidenti. Gli operai di Laifaujfal, di Izezzvama e di Bremberg eccitati dal propagandista comunisti austriaci hanno issato la bandiera rossa, hanno costituito i consigli degli operai e dei soldati, si sono impadroniti delle miniere di carbone spodestando i proprietari.

I consigli dell'Intesa

VIENNA, 31. — Secondo la «Politische Korrespondenz» il ministro di Francia e gli incaricati di affari italiani ed inglesi si sono recati oggi presso il cancelliere al quale hanno consigliato forza armata di attenersi strettamente alle stipulazioni della convenzione e alle istruzioni date dalla commissione dei generali interalleati. Essi hanno dichiarato che è prossima la conferenza degli ambasciatori e che l'Austria deve conservare l'attitudine saggia e prudente osservata finora evitando tutto ciò che potrebbe compromettere la sua situazione attuale molto favorevole a causa dell'attitudine dell'Ungheria.

La colpa è dell'Intesa

VIENNA, 31. — Contrariamente ad alcune voci che vogliono attribuire al governo austriaco la responsabilità degli avvenimenti dell'Ungheria occidentale la «Pillseke Korrespondenz» sulla base di documenti ufficiali rileva che il governo ha fatto del suo meglio per assicurare la pacifica esecuzione delle stipulazioni del trattato di pace relativi all'Ungheria occidentale. La diplomazia austriaca, malgrado tutti i suoi sforzi, non ha potuto persuadere l'Intesa sulla necessità di adoperare le truppe e la forza armata.

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

La smentita austriaca

VIENNA, 31. — Una informazione speciale smentisce le notizie in ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto o

VISITANDO LA MOSTRA LE SCUOLE E LE INDUSTRIE DEL GORIZIANO

Il voluto dedicare maggior tempo per la visita della mostra dei Comuni Goriziani perché realmente e meritevolmente di una visita alquanto minuziosa, e ciò non solamente per un legittimo senso di curiosità, ma anche per un reale bisogno di apprendere.

Ho detto: per un bisogno di apprendere e la parola non mi sembra esagerata perché io educato ad altra scuola e con altri sistemi che non sono effettivamente tutti pratici, ho notata la differenza d'insegnamento in ciò che riguarda disegno e calcolo, la differenza di applicazione, in ciò che riguarda tentativi, modelli e progetti, la differenza di solidità nelle varie costruzioni che per noi risentono di vero di quel po' di pesantezza che è caratteristica di tutti i lavori di solida e duratura esecuzione.

La Mostra dei comuni goriziani non poteva essere migliore ed è bene che il visitatore non dimentichi le condizioni dei comuni stessi al giorno d'oggi. Mariano, Gorizia, Cormons, Pieris, S. Lorenzo di Mossa, Romans, Pavia, e via via tutta la fila di nomi che a noi italiani rievocano le tappe gloriose del nostro riscatto, che a tutti infine ricordano un calvario di dolore e di sangue dal quale avrebbe dovuto balzare purificata da tanti olocausti la nuova, la perfetta umanità.

Non è del resto senza un sentimento di ammirazione per l'opera salda e tenace con cui i lavoratori e gli istituti del Goriziano si accingono a rifare ciò che tutto fu distrutto, non è senza un vivo plauso verso tante fatiche energiche, che si passa per i saloni dove sono esposti i lavori.

Il Goriziano gareggia pur nella esiguità del numero, con le mostre del vecchio Friuli con la differenza che si rivela nelle scuole una diversità di metodi che io trovo, per conto mio, più pratico di quello usato da noi. Non intendo fare un torto a nessuno, sarebbe assurdo il solo pensarci; solo voglio notare quello che ogni attento visitatore può constatare.

Nella prima sala tre nomi emergono: — Gorizia Gradisca-Farra. Qui anche la scuola di Mariano ci offre i suoi lavori e ne parleremo più sotto.

Le pareti sono adorne di accurati disegni di perfezionamento per falegnami delle singole scuole sopra segnate. Modelli sezionati, prospetti con le varie luci ed i vari pezzi spaccati. Modelli ancora di cartone su cui è riprodotta in misura naturale la forma di un qualsiasi oggetto o mobile.

C'è tutto quello che si rende indispensabile nella vita e nell'opera che dovrà espletare l'allievo predestinato al detto ramo di industria. Sono banditi quindi certi ornati, certi disegni di fiori o figure allegoriche che sovente nelle nostre scuole vediamo riprodotti anche da alunni dei diversi corsi e non altro che per la differente nostra inclinazione poetica, la differente maniera di applicare l'arte del disegno. Questo lavoro che le scuole del goriziano danno da svolgere agli alunni fin dai primi corsi, noi lo vediamo fare nei corsi successivi dopo che allo allievo è stata data una infarinatura di ciò che può essere l'arte nelle sue multiple manifestazioni.

Ed è con quel criterio, che del resto si adotta ora in alcune scuole professionali, che si ottengono frutti meravigliosi, sia nel campo dell'arte come in quello dell'industria.

L'Associazione Cooperativa dei falegnami di Gorizia ci offre un modello di cartella che a nostra giudizio troviamo di dimensioni troppo piccole per tutto il lavoro professionale che il maestro è obbligato a tenervi dentro. E' però un lavoro accurato.

La Scuola Industriale di Mariano è quella che nella prima sala occupa maggior posto. Espone un elegante buffet che è stato eseguito dagli scolari Mucchietti Luigi, Zanetti Enrico, Visintin Girolamo e Loda Beniamino. Semplice nel disegno, ne è però accurata e solida la fattura. Gli scolari che si sono provvisti il legno scavandolo in parte dalle trincee e dai «diffhaus», hanno esposto un mobile che denota quale grado di perfezione raggiunga l'insegnamento nelle loro scuole.

Annirabili sono anche i modelli di chiusure, di incassature che danno agio allo scolaro di poter addestrarsi e comprendere soprattutto intera la bellezza dell'arte per cui si dedica e dalla quale trarrà il mezzo per l'esistenza. Il Consorzio falegnami di Mariano ci offre pure lui buoni modelli di sedie di ogni stile e di altri vari lavori per arredamento di salotto.

Sui tavoli in ordine di classe e di scuola, in grandi cartelle di cartone troviamo disegni degli alunni di Aidusa, Farra, Albellio, Pieris Ruda, Mossa, Fiumicelli ed altri paesi ancora. Lungo l'atrio da un capo all'altro le scuole di Merico, Oblizza, Tolmino e tutta l'alta valle dell'Isonzo addobbano le pareti con disegni suddivisi con giusto criterio per ogni singolo ramo di applicazione che appaiono perfetti.

Piaccono e destano l'attenzione i modelli di confronto che vengono studiati ed eseguiti all'acquerello dagli intarsiatori, dai lavoratori del ferro battuto e dai decoratori. In un lato dell'istesso foglio, un piccolo modello di fiore o di foglia con le venature le tinte al naturale; dall'altro l'istessa foglia l'istesso fiore come dovrebbero essere se di ferro battuto, o di legno intarsiato.

L'allievo si abitua al confronto sul naturale di ciò che deve eseguire, ciò che indubbiamente è di gran profitto per l'apprendimento dell'arte. Su quattro bellissime vetrine fanneglia mostra i magnifici merletti di Idria delle rinomate scuole professionali di Chiappovano, Circhina, Dol, Oblizza Idria, Veki Dol ecc.

I merletti d'Idria hanno già una storia gloriosa, un nome che si è imposto, sia dal lato commerciale, come dal lato artistico; si renderebbe superfluo quindi ogni mio nuovo elogio. La scuola femminile «Frinta» di Gorizia, specializzata per l'industria dei vimini, espone tutta una dozzina di oggetti in una mostra che è completa nei suoi particolari.

Di fatti il visitatore può controllare, a traverso i modelli esposti, tutta la maturo industria dei giunchi fino dal facile intreccio primitivo al mobile elegante e complicato. Questa particolareggiata esposizione non soltanto soddisfa ad una legittima curiosità, ma anche offre quelle elementari cognizioni che tornano sempre di utilità anche ai profani di detta arte.

Piace la toeletta del sig. Visintin, come pure sono lavori perfetti e solidi quelli dei signori Federico Honeljak, Tomisè Luigi da Fogliano ed altri ancora.

Accurati i lavori in cesterie. La Cooperativa Falegnami li Cormons espone due modelli di confessionari per chiesa ed il signor Valdemarin due banconi in stile moderno pure per le chiese rurali delle terre redente.

Sono lavori degni di considerazione per la loro pratica ed artistica semplicità. La scuola Navale di Monfalcone ha anch'essa esposto vari lavori e vari disegni, come ammirabile per la fattura e per la precisione, è una grossa puleggia della Cooperativa falegnami di Sagrado. L'industria Goriziana, dopo la forzata sosta a causa della guerra riprende la sua via.

Nella marcia gloriosa s'asseconda la tenace volontà del popolo che lavora con passione e con fede.

Interessi e Cronache del Friuli

L'agitazione

Siamo nella fase preliminare della agitazione proclamata contro lo Stato. Dipende dal governo che l'agitazione finisca in questa fase e non entri, col 15 settembre, in quella delle dimissioni.

La battaglia che il Friuli combatte collo Stato è, soprattutto, per la moralità dei rapporti dello Stato cogli Enti Locali. Lo Stato, semplicemente perché ha la forza in mano, non può e non deve trascendere i limiti della giustizia, spremere dai Comuni ciò che non gli compete, negare agli Enti locali quello che è in obbligo di dare, in base ad evidenti criteri di responsabilità e di compiti e di divisione di oneri. Non essendoci un Consiglio Superiore dei Comuni — qual'è vagheggiato dal P. P. I. — il quale possa resistere da tu a tu collo Stato strapotente in difesa dei Comuni che venissero lesi, non resta, in casi come il nostro, che la dolorosa via di una specie d'ammutinamento.

Dubitiamo forte che il Governo accetti l'ultimatum. E' troppo abituato a patteggiare a contrattare, a impuntarsi sui dieci milioni più o dieci milioni meno. Mentre invece gli Enti Locali del Friuli hanno presentato un ultimatum di cui non si sa dire se sia da ammirarsi più la fiera precisione o la evidente equità e moderazione dei postulati, che non consentono transazioni.

Saremo catastrofici — abbiamo già fatto il callo a questa imputazione — ma vediamo la possibilità, se non proprio la probabilità, che l'agitazione debba percorrere parecchie fasi del suo sviluppo. Ed è bene educare fin d'ora l'opinione pubblica a quella che sarà la maggior forza dell'agitazione: non un eccesso. Il giorno in cui fossimo in pieno ammutinamento civile — amministrazioni dimesse e sciopero generale — noi saremmo una gran forza nei confronti con lo Stato; ma il giorno in cui cominciasse il primo conflitto con la forza pubblica o la prima sassaiola contro chissia s'inizierebbe la nostra debolezza.

Tutti con nervi saldi devono accingersi alla resistenza: dal pubblico amministratore fino all'ultimo sterratore. Il Friuli può dare, coi suoi figli meravigliosi, uno spettacolo di questo genere, che forse sarebbe il primo in Italia.

Quando il Governo si troverà di fronte ad una intera regione autoparlante, con le braccia incrociate, che non trasecde ad alcuna violenza teppistica, che alla forza del suo buon diritto congiunge la forza della sua tenace compassatezza civile — allora il Governo sarà costretto a rientrare nei limiti della giustizia. Poiché allora avremo attirato su noi l'attenzione di tutta Italia; a tutta l'Italia saranno noti i termini della vertenza; e la pressione dell'opinione pubblica non potrà non produrre l'immane effetto.

Forse la vittoria può arriderci prima. Dipende dai funzionari del Governo. Se essi sapranno prospettargli tutti gli elementi oggettivi e soggettivi, tutte le forze che il Friuli può mettere in gioco — soprattutto la forza di evitare disordini che diano in mano al Governo armi di repressione — il Governo può capitolare in tempo. E sarebbe tanto di guadagnato per tutti. Per esso specialmente.

Un giornale di Venezia...

Il «Gazzettino» ospita un lungo articolo evidentemente ispirato, che accusa di violenta deliberazione unanime dei Sindaci friulani, e deforma con inusitate malafede i termini della vertenza. Il «Gazzettino» dimentica che il Friuli sopporta oltre il quinto dei disoccupati di tutta l'Italia; che il punto saliente del conflitto sta nel fatto che il Governo vuol far pagare ai Comuni lavori inutili che esso ha imposto ai Comuni; dimentica che se piange il bilancio dello Stato, piange non meno il bilancio degli Enti Locali; dimentica che il Friuli non domanda elemosine all'Erario, ma chiede ciò che è suo di diritto.

Non ci meravigliammo del «Gazzettino», giornale veneziano, se non conosciamo la sua intimità politica con un ministro friulano.

Lavori autorizzati per riparazioni danni guerra

I lavori autorizzati dal Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra nelle regioni venete e luitime nella prima quindicina del mese di Agosto ammontano a L. 3.486.518,68 di cui Lire 1.099.963,84 per la provincia di Udine.

Questa somma va così ripartita: Scuole ed Asili Infantili. — L. 3.153,90 per il trasporto arredi scolastici in frazione Risano, Comune Pavia d'Udine. Chiese ed annessi. — L. 25.000 di cui L. 1000 per il riatto chiesa parrocchiale e campanile di Vallotta — Chiesa di Torrate, Sbroiavacca in Chions e L. 24 mila per il riatto chiesa parrocchiale

campanile di S. Nicolò in Castelnuovo del Friuli.

Ponti. — L. 914.300 di cui L. 4.300 per il ponte pedonale di legno sul Fella detto ponte delle catene in Dogna e Lire 910.000 per il ponte sul Tagliamento in Latisana.

Strade e mulattiere. — L. 500 per il riatto tronco stradale Chievolis in Laguna Comune di Tramonti di Sopra.

Edifici Pubblici. — L. 24.000 per riatto palazzo Municipale in Polcenigo.

Bonifiche. — L. 1.800 per il risarcimento casa del Sig. Rossi Domenico sita in Ponte S. Querino, Comune di S. Pietro al Natosone.

Proprietà demaniali di Comuni e Provincie. — L. 11.000 per il riatto Casere sul Monte Turè in Castelnuovo del Friuli.

Campane. — Trasporto e posa in opera. L. 120.209,94 di cui L. 7.600 per la Chiesa di Paderno di Udine — L. 4.000 per la chiesa parr. di Camino di Codroipo — L. 3.700 per la chiesa parr. e succursale di S. Rocco, S. Martino, Santo Stefano e S. Leonardo in Artegua — L. 10.255 per la chiesa di S. Biagio di Castello in Castello in Udine — L. 5.200 per la chiesa parrocchiale S. Quirino in Udine — L. 5.200 per la chiesa parrocchiale in Palmanova — L. 3.500 per la chiesa di Ovedasso in Moggio Udinese — L. 2.700 per la chiesa di S. Giovanni di Xenodocchio in Cividale — L. 5.500 per la chiesa parr. in Carlinò — Lire 5.400 per la chiesa parr. e succ. di San Rocco, Pietratagliata e Studena Bassa in Pontebba — L. 8.200 per la chiesa parr. in Coscano — L. 4.500 per la chiesa di Farla in Maiano — L. 2.760 per la chiesa di S. Antonio il Travesio — Lire 2.300 per la chiesa S. Lucia del Castello in Caneva — L. 6.500 per la chiesa parrocchiale in Maiano — L. 650 per il Santuario della Madonna di Ajuto in Forno di Rosazzo — L. 1.700 per la chiesa di Rivarotta in Pasiano di Pordenone — L. 8551,40 per la chiesa di San Tommaso apostolo in Caneva — Lire 1.563,40 per la Chiesa di S. Eufemia in Segnacco — L. 1.500 per la chiesa di S. Cassiano di Livenza in Brugnera — L. 2.800 per la chiesa di Carraria in Cividale — L. 7088 per la chiesa di Chiauris in Udine — L. 3.500 per la chiesa di S. Biagio in Cividale — L. 2.200 per la chiesa di S. Martino in Cividale — L. 3.019 per la chiesa di S. Andrea Apostolo in Pasiano Schiavonesco.

Nello stesso periodo per lavori in corso ultimati si effettuarono pagamenti per L. 6.566.933,97 di cui L. 4.540.219,37 per opere private e L. 2.026.714,60 per opere pubbliche.

I collaudi disposti furono complessivamente N. 2 per importi che singolarmente portano una spesa superiore alle 50 mila lire.

Unione del Lavoro di Pordenone

COMUNICATO. — L'onorevole Biavaschi Prof. Gino Batta nell'ultima sua venuta in Pordenone ha date assicurazioni che tutti i sabati, nei quali non sarà impedito, si troverà presso la locale Unione del Lavoro dalle ore 11 alle ore 13. Nel prossimo settembre egli farà anche una visita nei vari Mandamenti.

Tutti i Segretari delle Leghe dipendenti dall'Unione del Lavoro di Pordenone sono invitati a mandare con «la massima sollecitudine» tutte le osservazioni che crederanno opportune per lo studio del nuovo patto colonico. Il referendum iniziato da questa Unione attende ancora parecchie risposte.

Il Segretario: G. Ferrari.

Per l'Ente Forze Idrauliche Affrettarsi!

Devendosi entro breve termine addì venire alla regolare costituzione dell'Ente autonomo «Forze Idrauliche Friuli», si rivolge nuovo invito ai Comuni ritardatari di voler deliberare con la massima urgenza la loro adesione e la sottoscrizione delle quote per la formazione del capitale di fondazione dell'Ente istituendo.

Si fa calda raccomandazione ai Comuni interessati di voler disporre perché le necessarie deliberazioni siano inviate in triplice esemplare non oltre il 20 settembre corr. alla Deputazione Provinciale, la quale provvederà a sottoporle all'approvazione della competente Autorità tutoria.

Si rammenta che solo quei Comuni che entro il 20 settembre avranno inviate le regolari deliberazioni in prima e seconda lettura potranno partecipare mediante un loro rappresentante all'atto costitutivo dell'Ente.

Equini in conto danni di guerra

Prossimamente sarà consegnato all'Italia, in virtù dei trattati di Versailles, da parte della Germania, un secondo contingente di equini il quale sarà distribuito a favore delle Terze Liberate e redente in conto risarcimento danni di guerra. A differenza però

del 1.º contingente, gli equini di questo secondo potranno essere, assegnati oltre che agli agricoltori, che hanno avuto danni all'azienda agricola anche a favore di coloro che subirono danni alle aziende industriali e commerciali e che regolarmente li denunziarono.

Le assegnazioni saranno fatte, per le terre liberate, dai consorzi zootecnici provinciali e con le stesse modalità seguite per il primo contingente.

Così anche le domande che dovranno essere presentate non oltre il 30 settembre corr. saranno prodotte con le stesse modalità per l'assegnazione del 1.º contingente.

SACILE

L'AUDACE INIZIATIVA DI UN POPOLANO POPOLARE. — L'amico nostro carissimo Sig. Francesco Pezzot, di Sacile volle ieri sera riunire a simpatico banchetto gli amici e operai per festeggiare il compimento del fabbricato che servirà per pastificio.

Mentre va data una meritata lode all'Impresa Brosolo e De Nicola costruttori, dobbiamo congratularci dell'ardimento col quale il Pezzot, dati i tempi assai difficili volle iniziare una industria che sarà di beneficio ai sacilesi non lo sarà di meno per il Friuli tutto, e per non pochi operai che in essa troveranno occupazione. Ardimento diciamo e visione pratica del come sovvenire, a fatti e non a parole, alla piaga più dolorosa e non sentita, cioè la disoccupazione. Ripetere lodi quindi è inutile. Molte e belle non disgiunte da anguri furono dette dai 190 intervenuti al pranzo. Ma il migliore augurio fu fatto dal M. R. Arciprete di Sacile il quale volle personalmente impartire la S. Benedizione al nuovo edificio. Pure presente è l'onorevole Biavaschi, il Prof. N. Turco, il M. R. Arciprete di Vigonovo, il carissimo Don Carlo De Nardi, Don Renato Sabadini, il sig. Andrezza per il Comune, il Sig. A. Rossetto, il sig. Guglielmino con la sua Signora e il sig. Grasso, il sig. Selmi Giuseppe per il Prof. Selmi, il Sig. G. Schinearol Direttore della Cooperativa Agricola di Pordenone o il sig. G. Ferrari Segretario dell'Unione del Lavoro pure di Pordenone, non che tutti gli operai che lavorarono nella costruzione, e molti altri di cui ci sfugge il nome e ai quali chiediamo venia per l'involontaria omissione.

Allo spuntare il carissimo nostro Pezzot ringraziava con commosse parole gli intervenuti dicendo che doppia è la sua soddisfazione poiché ha coscienza di aver fatto cosa utile a tutti e di sentirsi appoggiato moralmente e simpaticamente dagli intervenuti: soddisfazione non questa certo non disprezzabile. Risponde l'on. Biavaschi facendo notare il significato della festa, festa che si potrebbe dire del lavoro, della volontà del coraggio.

Angura e fa vivi voti che tutto possa procedere per il bene degli operai e del paese. Porta il suo saluto e augurio il sig. Rossetto, corrispondente del «Gazzettino», inneggiando alle fortune private e alla futura prosperità della Patria. Anguri e saluti dice l'Arciprete di Sacile seguito da un vibrante e ben capito appello al lavoro e alla concordia di Don Carlo De Nardi. Il sig. Andrezza porta l'adesione del Comune con brevi e appropriate parole. Il Sig. Ferrari quindi sicuro di interpretare il pensiero del Prof. Selmi assente, porta il saluto per lui e quindi egli esclama: Permettetemi che rivolga in modo particolare la mia parola agli operai poiché ovunque e sempre io mi sento organizzatore e pertanto desideroso di mettere a contatto dell'animo mio quello degli operai.

Si ricordino gli operai, egli dice, che lavorarono e altri lavorano in questa industria lo devono alla grande sagacia di un altro operaio come loro, operaio che si vanta figlio di contadini e uomo totalmente nostro. Non a chiacchiere vogliamo aiutarvi ma con tutte le nostre forze e per quanto ce lo consente il momento.

Applaudito come tutti gli altri oratori chiude il Prof. Turco riassumendo quasi il già detto, e fa osservare che tutto potrà aver buon seguito purché non si dimentichi la religione.

Così la bella festa ebbe fine nel nome di Dio come fu cominciata. Possiamo dire ancora che il bel fabbricato, ieri sera festosamente illuminato è lungo nella facciata metri 36, facciata dalla quale ergesi nel mezzo una bella torretta. Le ali laterali hanno due prolungamenti che verranno adoperati l'uno per uffici, l'altro per deposito. Refettorio a detto fabbricato che è 36x16 sta una alta piccola costruzione da adibirsi per abitazione.

Il complesso è bello ed armonico. Come se l'esterno auguriamo possa esser l'interno, e ciò che la nuova industria abbia a fiorire e prosperare.

PORDENONE

CONVEGNO DELLE LEGHE. — Mercoledì di essere segnalato l'importante Ordine del giorno svolto nella riunione di domenica scorsa alla presenza di oltre 400 organizzati in rappresentanza delle numerose e fiorenti leghe: Schinearol ha illustrato l'opera profi-

qua che, la qualche tempo a questa parte, va svolgendo la locale Cooperativa Agricola ed il compito ancora più vasto che intende svolgere in avvenire per la assistenza delle organizzazioni sindacali e cooperative.

La relazione produsse la migliore impressione negli intervenuti meritando i loro applausi.

Però quindi l'infaticabile signor Ferrari direttore dell'Unione del Lavoro riassumendo, in un breve ma lucido quadro statistico, i progressi compiuti in questo breve lasso di tempo dall'Unione stessa e di i vantaggi arrecati ai bravi e forti lavoratori dei campi.

Ebbe parole di plauso e d'incoraggiamento auspicando a quella concordia e solidarietà, indispensabile, per ogni ulteriore proficuo lavoro.

A sua volta l'on. Biavaschi, calorosamente salutato al suo arrivo, svolse in forma vibrata e popolare la irripetibile e i vantaggi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni ai agricoltori nonché i vantaggi dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia. Chiuse la pratica e sentita relazione inneggiando al trionfo della giustizia e della fratellanza tra le classi sociali ed al rinnovamento della società in Cristo per il bene della famiglia, per la pace interna e la pubblica tranquillità e per la grandezza della patria.

Alla fine del suo dire l'on. Biavaschi venne ripetutamente e calorosamente applaudito.

Il Prof. Turco, dotto ed infaticabile amico, chiuse l'importante convegno con sentite ed appropriate parole.

TOLMEZZO

CONFERENZE BETTAZZI. — Venerdì sera, sabato e domenica, ora che le conferenze Dantesche tacciono per dar campo ai professori di godersi le vendemmie, Tolmezzo ebbe il piacere di sentire il prof. Rodolfo Bettazzi di Torino; il quale nel ricreativo festivo tenne tre conferenze molto applaudite: nella prima delle quali trattò di un'ora predica la «Vita», ed i doveri inerenti; nella seconda la «Famiglia» come è domandata dal tempo che corre in chi si professa cristiano; nella terza parlò della «Donna», che può essa pure riuscire un capolavoro, se saprà tenere a buono le sue energie. Entrare in particolari è impossibile; è però il fatto che fu molto ammirato ed applaudito.

RIVISTA PASSATA DA DIAZ. — Oggi abbiamo avuto qui la rivista militare; è la prima per Tolmezzo, e si può dire che fu imponente! A passarla ci fu il generale Diaz. Nei giorni precedenti, tutti quei soldati fecero il campo nei paraggi di Paluzza, ogni coro nato colla rivista.

CI SONO ANCORA GALANTUO MINI. — E' notevole qui un atto di galantismo che onora il paese. Venerdì p. p. un uomo di Prato Carnico perdetto il portafoglio con duecento e sessanta lire. Fu ricordato in duomo il dovere della restituzione, e come il perdente offriva L. 50 a chi egli restituisse il portafoglio. Ma il taccuino era già stato depositato in Municipio con L. 260 da un giovane che non si sa neppure chi sia.

BUAIA

L'AUMENTO DEL DAZIO. — Venerdì 26 corrente mese il nostro consiglio comunale presentò 22 consiglieri approvò a voti unanimi fra maggioranza e minoranza il nuovo aumento del dazio sul vino da lire 14 a 20 per ettolitro come dal relativo decreto 10 giugno 1921 N. 741 dopo di aver precedentemente applicato anche l'aumento di cui il Decreto 7 aprile 1921 N. 374.

Brava l'Amministrazione comunale che a procurare l'interesse del Comune a questi chiari di luna e che non si lascia commuovere dagli esercenti che persistono a vendere il vino anche a 4 lire il litro e di qualità ammazziabile.

La riscossione venne affidata all'appaltatore del dazio sig. Perez Antonio che ha incontrato la benevolenza delle autorità comunali del paese, e se vogliamo anche, degli esercenti (Min).

CIVIDALE

ECHI DELLE FESTE TOMADINIANE. — Al Maestro Raffaele Tomadini, nipote del grande Jacopo, che così ma gestalmente diresse il concerto nella basilica cividalese nei giorni 21 e 22, venne dalla scuola corale di Monteglia non regalata una magnifica bacchetta direttoriale d'argento con astuccio e dai locali musicisti una scatola d'argento per sigarette.

Per venne pure dal direttore delle civiche scuole di canto del Comune di Milano, la seguente lettera:

M.o Raffaele Tomadini — Cividale.

Un articolo di Guido Podrecca pubblicato nel «Popolo d'Italia» di oggi mi avvicina al di Lei insigne congiunto; Jacopo Tomadini e finalmente mi è dato conoscere se non le composizioni, almeno il titolo di alcune di esse che possono far parte dei nostri concerti.

A tal fine e col vivo desiderio di contribuire alla conoscenza e diffusione

della musica Tomadiniana, Le rivolgo preghiera di volermi inviare la partitura di orchestra e la riduzione per corno e pianoforte de «La resurrezione del Cristo», perchè io possa farle copiare e cavarne le parti per la esecuzione.

Certo di sua cortese adesione, La ringrazio e saluto distintamente.

Il Direttore: Filippo Brunetto.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

SAGRA, CONFERENZA E BALLO. — Ieri, ricorrendo l'annuale sagra della Madonna della Cintura, un comitato di giovani veramente egregi (con a capo Davide Milan) volle rendere la festività più solenne, abbellendo le vie principali del paese con festoni ricchi di verde e di palloncini alla veneziana. Al mattino alcune centinaia di feledi si accostarono ai Sacramenti, il parroco e alla messa cantata fu tenuto dal sac. dott. cav. Lodovico Giacomuzzi; foltissima la folla che assistette alle sacre funzioni e specialmente alla processione che ebbe luogo ordinata e solenne alle 16.30 in punto.

Verso sera la egregia banda del paese che spontaneamente aveva pure partecipato alla processione, tenne un ben eseguito concerto dalle 21 alle 23, mentre le vie e il centro in modo speciale sfavillavano di quando in quando di alternati e multicolori bengala e continuamente della pacata e varia luce di palloncini che numerosissimi davano al paese e alle vie e alla piazza un aspetto insolito e fantastico.

Invitato non si sa da chi, perchè quanto ci è stato detto le responsabilità si palleggiano, l'on. avv. Piemonte che tenne (sul piazzale davanti la posta) ad un pubblico di socialisti e di curiosi una caldissima conferenza sulla cooperazione agricola la disoccupazione e l'emigrazione.

Noi, che conosciamo di fama e la persona e il pensiero dell'onorevole, ci per legriamo del suo spirito di civiltà, per che prima d'incominciare, pur professandosi socialista, ebbe la smeritività di asserire, come ci fu riferito, che se avesse saputo che ieri era la festa della Madonna non sarebbe venuto a conchiudere in quel di Morsano. Di più la conferenza era stata fissata, non si sa da chi se dai socialisti di Morsano o dai comunisti di Salletto e Bando, proprio alle 16.30, in cui dal tempio doveva svolgersi la magnifica processione; e questo evidentemente per contrastare la opinione dei più. Ma l'onorevole in parola, il quale nelle sue propagande in Carnia si guarda bene dall'offendere gli ideali del cristianesimo perchè è persona finita e tollerante, aspettò che le funzioni finissero e poi tenne la sua conferenza serena e tecnica senza urtare nelle opinioni degli altri. E fece bene, dando così un esempio di educazione sociale a tanti che non ne hanno gran che.

Contemporaneamente a Bando, sagra di S. Bartolomeo, si ballava non certo per festeggiare il santo; ma c'era non, così ci dissero alcuni autentici balerini, poche decine di persone, le quali vista la mala parata, pensarono bene di sguagliarsi poco dopo le 23, non senza aver (da buoni socialcomunisti) intonato davanti al severo campanile, ai campi arsi dal sole e alla notte

POVOLETTO

CARITA' FIORITA. — L'onorevole dott. Pitotti, in occasione della Benedizione dell'Asilo infantile di Povoletto, versava per la beneficenza memoria della sua indimenticabile Anna e Maria.

La preghiera dei bimbi impuotenti tenga dal cielo il balsamo del conforto al generoso benefattore ed alla sua famiglia.

MALATTIE D'ORECCHIO-NASO-GOLA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE. — Riceve ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15. UDINE - Via Manin, 15. Il piano.

ECONOMICI

VENDESI Orologio completo da polsino (materiale austriaco) — primo II, III, IV, V, batte la carica ogni quindici giorni. Prezzo eccezionale occasione favorevole. Per trattative rivolgersi alla casa Gildo Vuano, S. Daniele del Friuli.

TREVATO cane pelo lungo

Terranova rivolgersi nuovo Proprietario Porta Grazzano, Udine.

Signora Dottore

Cesira Zagolin Contino. Medico Chirurgo Pediatra. Ambulatorio per bambini in via Lucrezia Marinella, N. 27 - Udine. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Dott. DOMENICO DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista in Malattie di Bologna. **Malattie Bocca e Denti.** Quasi apparecchi di protesi in ogni sistema. Il più moderno. UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin).

Si avvisano le Cooperative di Lavoro e Consumatori

che la pubblicazione sul nostro giornale dei loro avvisi di convocazione di assemblee ordinarie o straordinarie, sia pubblicata nella testata del giornale. Sarà bene, anche per la certezza dell'iscrizione venga eseguita nei termini legali, che gli ordini di pubblicazione vengano spediti direttamente all'Unione Pubblica Italiana Agricoltori Udine via Manin 8.

LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, seccatoi per mungitura, bacinelle Swartz, seccioni, vasi per trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.) rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

SEZIONE MACCHINE AGRARIE - UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni - Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti Visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

ESECUZIONE ACCURATA

MANIFESTI

Annueli Matrimoniali

PREZZI MODICI

Concerto serale alla Mostra

Sabato sera alle ore 20.30 la Banda cittadina svolgerà un interessante concerto nell'interno della Mostra coi giardini illuminati a giorno.

Vi sarà pure servizio di buffet. L'ingresso serale col diritto d'ingresso alla Mostra d'arte costerà L. 1.

Due grandi medaglie del Re

Il Ministro della Real Casa partecipa che, in accoglimento della domanda rivolta alla Sovrana munificenza, ha inviato per la Mostra d'Emulazione fra Artigiani, Operai e Piccole Industrie un real premio consistente in due grandi medaglie d'argento.

I temi del Congresso professionale

Domenica al congresso professionale saranno svolti i seguenti temi:

1. Ordine e indirizzo delle scuole professionali. (Rel. Prof. Lodo vico Zanin).

2. L'istruzione professionale in rapporto alla piccola industria. (Rel. dott. cav. Bonaldi).

3. La Scuola Professionale nella cessata Monarchia Austro Ungarica. (Rel. ing. Antonio Bischi).

4. La Scuola del Lavoro in rapporto all'Emulazione. (Rel. on. dott. G.B. Biavasci).

Una serata d'arte

Da qualche giorno di trova nella nostra città presso carissimi amici l'illustre M.o. Guglielmo Mattioli, direttore del Liceo Musicale di Bologna. Ieri sera il M.o. Don V. Pigani, Vice direttore dell'Orfanotrofo Tomadini, presso il quale l'insigne Maestro è ospite, invitò una breve schiera di amici per sentire alcuni brani di musica che si degnò gustare al pianoforte il Mattioli stesso.

Oltre alla «Gazzella» di Offenbach, il Maestro fece gustare al piano i brani più salienti del suo oratorio «L'Immacolata» che tanto successo riportò al «Domenico» di Bergamo alcuni anni or sono più un pezzo elegiaco dedicato dall'autore alla memoria di suo figlio che diede la vita nella grande guerra e la cui salma riposa nel Cimitero di Ronchi.

Questa musica scritta per organo, arpa e violino è quanto di più ispirato si possa immaginare. E' una specie di triologia nella quale l'eroismo, l'angoscia, la rassegnazione e la visione celeste in cui tripudia l'eroe si susseguono con accenti musicali sentiti e incantanti alla più profonda commozione. Ciò spiega il successo che la bella composizione ha avuto a Reggio Emilia, patria dell'autore, ed altrove.

I presenti, a saggio finito, si congratularono coll'illustre compositore, soddisfattissimi del paio d'ore trascorso tra i sentieri fioriti dell'arte più pura.

140 giovani cattolici partono per Roma

Stamane alle 9.30 partiranno diretti a Roma per assistere al Congresso Generale della C.C.I. 140 giovani dei circoli cattolici friulani.

Prima della partenza il Rev. monsignor Quargnassi Vic. Generale benedirà il Vessillo che verrà portato a Roma e sventolerà nella solenne processione Eucaristica.

La riconoscenza della Società Protettrice dell'Infanzia

Agli Enti ed alle Ditte e precisamente: al Comune di Udine, al Manicomio Provinciale, all'Ospedale Civile, all'Opera Pia Bonomelli, alla Ditta Luigi Moretti, al Cav. Francesco Dor misch, alla Ditta Tonini e Figli e al Signor Augusto Bagnoli, che con gentile generosa condiscendenza si compiacquero concedere i loro autoveicoli e per il trasporto dei bambini che andavano al mare, o di materiale occorrente alle Colonie, la Società Protettrice dell'Infanzia esprime anche a nome dei beneficiati sensi di vivissima gratitudine.

Media dei cambi nei dazi doganali

La Camera di Commercio e Industrie comunica che per la prima quindicina di settembre furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicare nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: daziamenti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali lire 346, e complessivamente lire 446.

Il collaudo dell'organo al SS.mo Redentore

Come fu annunciato, domenica 28 ebbe luogo il collaudo del nuovo organo, opera egregia della ditta Vincenzo Mascioni da Cuvio (Varese). Collaudò l'organo l'illustre M.o. Mattioli assistito dai M.i D. Pigani e Roussel. L'organo è costruito a sistema pneumatico-tubolare con 2 tastiere, con 18 registri e molte e svariate combinazioni da cui si possono ottenere i migliori effetti. Il suono dell'organo in prevalenza è dolce, delicato, tanto che credette bene escludere i registri ad ancia, — mancanza un po' lamentata. Possiede però un ripieno sonoro ed armonioso temperato alla forza ed alla maestà. La «tulliana», i flauti in 8.a ed in 4.a ed i Violini sono fonicamente perfetti con timbri chiari e pastosi. L'illustre Maestro Mattioli che sulla tastiera effuse la piena dei suoi sentimenti musicali, ha stupito il scelto uditorio, sorprenden-

dolo favorevolmente, in specie, nell'aria della «Pentecoste» di Bach e nel «Fugato-brillante» da lui improvvisato su tema datogli. Il pieno dell'organo sarebbe stato desiderabile, data la vastità della Chiesa, alquanto più forte, ma ciò è svista degli estensori del progetto che non si dettero ragione della grandezza della Chiesa, in rapporto alla potenza dell'organo. Ad ogni modo, anche tale, l'organo è di sovrano ornamento della Chiesa, e noi ci congratuliamo col Parroco D. Buttò e la Parrocchia che generosamente contribuì alla riedificazione dell'organo, e colla Ditta fabbricante per questa sua prima opera nel nostro Friuli.

Maestro nell'arte del taglio

Dall'Accademia Internazionale di taglio di Bologna, diretta dal Prof. Balducci, è stata notificata al sig. Angelo Pasciu, figlio dell'amico nostro M.o. Giovanni, la nomina di Maestro d'Arte di taglio per aver superato l'esame teorico pratico con punti 85 su 100. Al discente giovane, venne pure conferita una medaglia vermeille.

Studenti italo-americani a Udine accompagnati dal gen. Capello

Sono giunti ieri verso mezzogiorno nella nostra città, 32 studenti americani di origine italiana. Erano provenienti da Venezia, dopo d'aver visitate varie città dell'Italia settentrionale.

Venne loro offerto un ricevimento in una sala del Castello ove erano ad attenderli i rappresentanti del Comune.

L'assessore dott. Marcovich pose loro il saluto augurale della cittadinanza ricordando che qui, particolarmente nel nostro Friuli, si svolsero le dure lotte per un'Italia più grande, per una patria più libera.

Rispose ringraziando a nome dei visitatori, S. E. il gen. Capello che ebbe un accento alla tenacia ed alla pazienza (e ce ne voleva!) del popolo nostro non secondo ad alcuno nel sacrificio.

Il sig. D'Agostini benedisse ai giovani come console del locale Touring Club.

Dopo la colazione, consumata all'albergo Nazionale, 32 studenti americani partirono in automobile dalla nostra città per recarsi a visitare i luoghi desolati dalla guerra.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Ultima della Stagione di S. Lorenzo

«La Wally» di Catalani, data per la serata l'onore del direttore d'orchestra cav. Giovanni Zuccani, chiuse ieri la stagione lirica di S. Lorenzo.

Il valoroso maestro, che in ogni recita raccolse a dovizi agli applausi più calorosi, ebbe ieri specialissime attestazioni di stima.

Dopo il terzo atto, di cui dovette binare il preludio eseguito in modo stupefacente dai ricami doni fra le acclamazioni del pubblico e degli artisti tutti.

La stagione testè chiusa segna un risultato finanziario assai melanconico. E' facile crederlo considerandolo le spese ingentissime che richiedono gli spettacoli lirici — e d'ora innanzi molti impresari si guarderanno bene prima di avventurarsi con loro — e la costante scarsità di spettatori.

Dopo le prime recite, convien dirlo, i prezzi d'ingegno erano onesti; irrisori se confrontati a quelli dei cinematografi e delle feste da ballo.

Il nostro gran pubblico ha perso, a torto, l'occasione di gustare due spettacoli lirici assai encomiabili.

Fra una quindicina di giorni avremo salvo contrattempi, una compagnia d'opere.

Il grande concerto di stasera

Questa sera alle ore 21 precise al «Sociale» avrà luogo l'annunciato Grande Concerto Vocale Istrumentale pro «Lega Navale» con l'intervento degli esimi artisti esecutori delle opere «La Forza del Destino» e «Wally».

Ecco il programma: PARTE PRIMA: R. Leonecavallo: «Paggiacci» prologo, sig. V. Scamuzzi (baritono). — U. Giordano: «Andrea Chenier» Improvviso, sig. M.o. Santonico (tenore). — G. Puccini: «Tosca» Vissi d'arte, sig. G. De Zorzi (soprano).

PARTE SECONDA: Tosti: «L'ultima Canzone» sig. S. Santonico (tenore) — Rossini: «Barbiere di Siviglia» Cavatina, sig. V. Scamuzzi (baritono) — G. Puccini: «Madama Butterfly» Un bel dì vedremo, signa G. De Zorzi (soprano).

PARTE TERZA: U. Giordano: «Andrea Chenier» Monologo di Gerard, sig. V. Scamuzzi (baritono). — G. Puccini: «Manon» Duetto 2.o atto, sig. G. De Zorzi (soprano) e sig. S. Santonico (tenore).

Siederà al pianoforte il M.o. Cuchi ni sig. Mario.

Durante gli intermezzi verranno eseguiti alcuni numeri di Concerto Bandistico.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Piccole osservazioni

Vi siete mai accorti che non si vive più friulanamente?

I costumi dei nostri vecchi si sono smarriti, sono perduti nella vacuità di un ricordo lontano. Eppure la vita semplice è di ieri, è di pochi anni or sono!

E' il progresso, è la sopravvivenza civiltà che ha mutato nostra gente?

O non è piuttosto una scimmiettesca civetteria che pervase l'anima dei nati friulani?

Ecco: anche la lingua ha subito delle trasformazioni, s'è italianizzata, s'è corrotta. Il friulano che si parla nei nostri paesi non riveste più quella purezza, quella espressione genuina di vita nostra che conobbe le generazioni dei lavoratori tenaci, la stirpe che ha fatto parlare di sé in patria ed all'estero.

Si vive così, modernamente. Credendo di essersi perfezionati, d'aver fatto molti passi in avanti. Con merce e gusti d'importazione d'al di là dei nostri confini.

Intanto si balla; ed i balli preferiti sono ancora i meno compresi dal nostro popolo, quelli che più puzzano di esotico e di strano.

Il fox-trot che le ragazze friulane ballano così volentieri è forse il migliore indizio della frivolezza in cui sono cadute.

Ma provatevi a far loro una osservazione! passerete per lo meno da vecchio imbecille.

Grazie a codeste cortesissime ballerine, che hanno smesso anche di fare le apprendiste massaie, voi passate nel rango dei poveri diavoli che nulla capiscono e meno sanno, oltre che ad essere indegni di vivere in un secolo... di giovinezza!

Accidenti, che giovinezza!

La giovinezza, intesa a loro modo, ha per me il senso della languidezza e della nausea. Non le vedete come si sdilinquincono, come si contorcono, saltimbanchi di cattivo gusto, allieve prostitute? Mi diranno, dopo d'avermi letto, che sono un ignorante o, alla peggio, che sono un prete... uno di quei pretacci vecchi che insultano dal pulpito perché hanno invidia e non possono o non sanno fare altrettanto.

Così dicono loro, sapete!

Ma struccatele queste vanesie, cercate nelle loro animucce un po' di sano, un po' di friulano... Non ne troverete.

Forse sono troppo italianizzate dopo quell'accidente di guerra che ha colpito la nostra regione, così duramente, con tutte le conseguenze dell'immoralità soldatesca. Ma a che servono le parole di morale?

Io penso con una certa nostalgia a quelle beate sere de la state calda, trascorse chiaccherando e cantando villette con le finali lunghissime e patetiche.

Non ritornano più?

E le serate d'inverno, al tepido calore d'una stalla?

E la pace amata dei campi quando l'intenderemo sovraneamente bella come un tempo?

Io vo' ritornare all'antico, sono appassionato del vecchio; ragiono come un vecchio... Sono un retrogrado, non è vero signorine?

M'è capitato sott'occhi un numero de la rivista di mode «Regina» che ho scorso così, distrattamente, senza curarmene, ma ho trovato senza sugo.

Dei gusti arditi ce n'eran davvero, ma non per me, che non li intendo o di cui sono indifferente.

Una ultima pagina di réclame per un albergo di Roma, in lingua francese. Francese, perchè francese?

Perchè in Italia si parla francese per far più bella figura!

E la rivista era scritto in italiano... anzi magnificava la bellezza delle donne italiane!

Bella maniera di intendersi, di farsi intendere e di farsi ammirare!

S. F.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO
SPECIALISTA PER LE

MALATTIE VENEREE-SIFILITICHE e della PELLE
ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Neker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» — «1116» — «102» — «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gonorrea cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattiera per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolla.

— E per i pezzi di ricambio!

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni!

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!

